



REGIONE SICILIANA
COMUNE DI REALMONTE
(Libero Consorzio Comunale di Agrigento)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 06 del Registro data 26-05-2023	Modifica Regolamento relativo all'istituzione e funzionamento della democrazia partecipata. Destinazione ex art. 6, comma 1 della L.R. n. 5/2014, come modificato dal comma 2 dell'art. 6 della L.R. 9/2015, della somma corrispondente al 2% delle assegnazioni
--	---

L'Anno **duemilaventitre**, il giorno **26** del mese di **maggio**, dalle **ore 11:45**, nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Realmonte, sita presso la sede municipale, convocato con appositi inviti, regolarmente notificati, si è riunito il civico consesso in **seduta Straordinaria ed Urgente**.

All'inizio della trattazione del presente punto all'ordine del giorno, risultano presenti i Consiglieri:

N.	Cognome	Nome	Presente	Assente
1	Arcuri	Melissa Rita	X	
2	Pilato	Irene (Vice-Presidente)	X	
3	Iacono	Roberto	X	
4	Vaccaro	Felice (Presidente)	X	
5	Coco	Domenico	X	
6	Fiorica	Emanuele	X	
7	Infurna	Assunta Maria	X	
8	Valenti	Pasquale	X	
9	Putrone	Salvatore	X	
10	Callea	Silvia		X
11	Mallia	Alessandro Pietro		X
12	Monachino	Alessandra Rita		X

Consiglieri assegnati n.12 – in carica n.12 – Presenti n°9 Assenti n°3

Sono altresì presenti il Sindaco Avv. Santina Lattuca, l'Assessore Fugallo e il Responsabile del Settore Finanziario dott. Alesci.

Assiste e partecipa il Segretario Generale Avv. Pietro Amorosia.

Il Presidente Vaccaro passa alla trattazione del 2° punto all'O.d.g. avente ad oggetto: *Modifica Regolamento relativo all'istituzione e funzionamento della democrazia partecipata. Destinazione ex art. 6, comma 1 della L.R. n. 5/2014, come modificato dal comma 2 dell'art. 6 della L.R. 9/2015, della somma corrispondente al 2% delle assegnazioni*, ed invita il proponente, Dott. Salvatore Alesci ad illustrare la proposta.

Il Dott. Alesci rappresenta che la proposta in argomento nasce da un impulso della Prima Commissione che con verbale del 11-05-2023 ha deliberato di approvare la modifica di un Regolamento vigente riguardante la democrazia partecipata.

Nel corso dell'esposizione del punto da parte del Responsabile del 2 settore, il Presidente interviene ringraziando il Consigliere Coco per il suo impegno e lavoro svolto per portare oggi la proposta al voto del Consiglio comunale.

Il Consigliere Coco esprime massima soddisfazione ritenendo le modifiche da apportare importanti, anche da un punto di vista dell'integrazione di persone con background migratorio, solitamente a maggiore rischio di esclusione dai processi decisionali pubblici.

Continua il dott. Alesci ad esporre la proposta, precisando che il Regolamento approvato nel 2017 e questo in trattazione, riportano solo due differenze principali, e precisamente nelle aree tematiche e nei partecipanti.

Il Presidente precisa che il Regolamento è stato trattato in prima Commissione, perché la terza Commissione manca di un componente, aggiungendo che verrà portata al prossimo Consiglio comunale la proposta di nomina del componente mancante.

Rappresenta inoltre che chiederà ai componenti delle due Commissioni predette di eleggere i rispettivi Presidenti.

Il Consigliere Arcuri chiede se è possibile approvare il presente regolamento, considerato che non è stato trattato in terza Commissione.

Risponde il Segretario Generale, dott. Amorosia, comunicando che può essere approvata in quanto è già stata portata in Prima Commissione che include anche gli affari normativi.

Interviene il Consigliere Putrone chiedendo se le istanze possono essere presentate da circoli ricreativi.

Il dott. Alesci risponde che è previsto, e precisa che l'istanza presentata dal singolo cittadino ha un valore diverso rispetto a una richiesta fatta da una associazione.

Il Presidente, constatato che non ci sono richieste di interventi da parte dei Consiglieri presenti, in merito alla proposta in trattazione, chiede di passare al voto per alzata di mano.

IL CONSIGLIO COMUNALE

a seguito della votazione:

Consiglieri in carica n.12

Consiglieri Presenti n.9

Consiglieri Assenti n°3

Voti Favorevoli: n° 9

Contrari:0

Astenuti:0

DELIBERA

di approvare l'allegata proposta che fa parte integrante e sostanziale della delibera, avente ad oggetto: *Modifica Regolamento relativo all'istituzione e funzionamento della democrazia partecipata. Destinazione ex art. 6, comma 1 della L.R. n. 5/2014, come modificato dal comma 2 dell'art. 6 della L.R. 9/2015, della somma corrispondente al 2% delle assegnazioni*,

Il Presidente chiede ai Consiglieri di votare per alzata di mano l'immediata esecutività dell'Atto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

a seguito della votazione:

Consiglieri in carica n.12

Consiglieri Presenti n.9

Consiglieri Assenti n. 3

Voti Favorevoli: n° 9

Contrari:0

Astenuti:0

D E L I B E R A

di approvare l'immediata esecutività dell'atto.



REGIONE SICILIANA
COMUNE DI REALMONTE
(Provincia di Agrigento)

2° Settore: Ragioneria Generale, Finanze ed Economato

**PROPOSTA DI ATTO DELIBERATIVO
PER IL CONSIGLIO COMUNALE**

OGGETTO: Modifica Regolamento relativo all'istituzione e funzionamento della democrazia partecipata. Destinazione ex art. 6, comma 1 della L.R. n. 5/2014, come modificato dal comma 2 dell'art. 6 della L. R. 9/2015, della somma corrispondente al 2% delle assegnazioni.

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Premesso:

- che il tema della partecipazione dei cittadini alla vita delle istituzioni pubbliche ha assunto una rinnovata centralità nel dibattito politico;
- che la democrazia partecipata costituisce uno strumento di democrazia diretta che, pur non avendo una funzione normativa, si pone quale forma di integrazione dei mezzi previsti per l'assunzione delle decisioni politiche da parte degli amministratori pubblici;
- che a livello nazionale si stanno diffondendo interessanti e innovative esperienze di valorizzazione della partecipazione locale che, pur nella loro diversità (bilancio partecipativo, urbanistica partecipata, gestione inclusiva di procedimenti amministrativi) si ispirano ai principi della democrazia partecipativa;
- che la Raccomandazione del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa n. 19, 2001 esorta le Amministrazioni locali a promuovere la partecipazione diretta dei cittadini, mediante la previsione di strumenti che consentano, oltre l'informazione e la consultazione, la partecipazione attiva dei cittadini ai processi decisionali dell'ente locale;

Considerato:

- che il Comune di Realmonte ritiene la promozione e la valorizzazione di forme di partecipazione dei cittadini un punto fondamentale del proprio mandato amministrativo;
- che la democrazia partecipativa può essere un valido strumento affinché le scelte politiche siano basate sull'esperienza e sulle esigenze dei cittadini, cogliendone i suggerimenti e le

prospettive nonché per una maggiore responsabilizzazione nell'uso delle risorse pubbliche da parte degli amministratori locali;

- che è intenzione di questa Amministrazione confermare e sviluppare ogni forma già attiva di partecipazione e allo stesso tempo ricercare altre e più innovative forme di partecipazione al fine di coinvolgere tutti i cittadini;

Preso Atto che amministrare una comunità non significa erogare solo servizi ma cercare di fare sentire ogni cittadino parte attiva della comunità, non considerarli solo come fruitori finali ma come protagonisti e propulsori dell'azione costruendo gli strumenti di raccordo continuo tra rappresentanti e rappresentati.

Ritenuto necessario promuovere, per le valutazioni sopra esposte, una partecipazione che estenda e qualifichi la presenza dei membri della comunità alla vita pubblica, attuando il principio della democrazia partecipativa a consolidamento e integrazione del modello classico di democrazia rappresentativa;

Richiamati:

- l'art. 6, comma 1, della L.R. n. 5/2014, come modificato dal comma 2 dell'art. 6 della L.R. n. 9/2015, a norma del quale il 2% dei trasferimenti regionali di parte corrente dovranno essere spesi "con forme di democrazia partecipata, utilizzando strumenti che coinvolgono la cittadinanza per la scelta di azioni di interesse comune", pena la restituzione nell'esercizio finanziario successivo delle somme non utilizzate secondo tale finalità
- la circolare dell'Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica n. 5/2017 del 09.03.2017;

Atteso che la quota del 2% da destinarsi alle scelte di azioni di interesse comune, con forme di democrazia partecipativa, viene a determinarsi con l'assegnazione dei trasferimenti regionali di parte corrente;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 13.10.2017 di approvazione del Regolamento Comunale per il Bilancio Partecipativo relativo alla quota del 2% da destinarsi alle scelte di azioni di interesse comune, con forme di democrazia partecipativa;

Richiamato il verbale della prima Commissione del 11.05.2013 di approvazione del Regolamento Comunale per l'attuazione di processi di Democrazia Partecipata, rimandando al prossimo Consiglio Comunale per la sua successiva valutazione;

Ritenuto indispensabile attivare ogni forma di collaborazione con i cittadini e le Associazioni presenti nel territorio comunale per addivenire alla realizzazione delle forme di democrazia partecipata su determinate aree tematiche;

Ritenuto necessario dotare questo Comune di uno strumento operativo che regolamenti la disciplina, le diverse fasi in cui è articolato il processo partecipativo e decisionale di formazione del bilancio partecipativo;

Richiamato l'art. 7 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 il quale dispone che "nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dello statuto, il comune e la provincia adottano regolamenti nelle materie di propria competenza ed in particolare per l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio di funzioni";



Delibera Consiglio Comunale n. ____/23: "Modifica Regolamento relativo all'istituzione e funzionamento della democrazia partecipata. Destinazione ex art. 6, comma 1 della L.R. n. 5/2014, come modificato dal comma 2 dell'art. 6 della L. R. 9/2015, della somma corrispondente al 2% delle assegnazioni. "

Visti:

- la L.R.n. 5/2014 e s.m.i.;
- la circolare n° 5/2017 del 09.03.2017;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ed in particolare l'articolo 42, comma 2, lettera a), che attribuisce al Consiglio Comunale la competenza in ordine all'approvazione dei regolamenti;
- la L.R.n. 48/91;
- la L.R.n. 30/2000
- l'O.R.EE.LL. della Regione Siciliana

PROPONE DI

1. **Richiamare** la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **Prendere atto** del verbale della prima Commissione del 11.05.2023;
3. **Modificare** il Regolamento Comunale per il Bilancio Partecipativo con le indicazioni fornite dalla prima Commissione nella seduta del 11.05.2023, con lo schema di Regolamento allegato;
4. **Dare atto** che la quota da destinarsi alle scelte di azioni di interesse comune, con forme di democrazia partecipativa, viene a determinarsi con l'assegnazione dei trasferimenti regionali di parte corrente;
5. **Dichiarare** il presente atto immediatamente esecutivo.


Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dott. Salvatore Alesci



Ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 e della L.R. n. 30/2000, sulla presente proposta di deliberazione avente ad oggetto **“Modifica Regolamento relativo all'istituzione e funzionamento della democrazia partecipata. Destinazione ex art. 6, comma 1 della L.R. n. 5/2014, come modificato dal comma 2 dell'ari. 6 della L. R. 9/2015, della somma corrispondente al 2% delle assegnazioni”**, si esprime **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica.

Realmonte, _____

IL RESPONSABILE DEL 2° SETTORE

Dott. Salvatore Alesci



Si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile.

Realmonte, _____

IL RESPONSABILE DEL 2° SETTORE

Dott. Salvatore Alesci



Delibera Consiglio Comunale n. ____/23: *“Modifica Regolamento relativo all'istituzione e funzionamento della democrazia partecipata. Destinazione ex art. 6, comma 1 della L.R. n. 5/2014, come modificato dal comma 2 dell'ari. 6 della L. R. 9/2015, della somma corrispondente al 2% delle assegnazioni.”*



REGIONE SICILIANA

COMUNE DI REALMONTE

(Libero Consorzio Comunale di Agrigento)

Ufficio di Presidenza

Verbale di Prima Commissione

In data 11/05/2023 alle ore 12.00, si è riunita la prima commissione, per discutere e valutare le argomentazioni contenute nella convocazione in allegato, in ordine:

- Regolamento comunale per l'attuazione di processi di democrazia partecipata.

La Commissione composta dal Presidente Consigliere Domenico Coco, Vice Presidente Consigliere Prof. Salvatore Putrone, dal Componente Consigliere Felice Vaccaro, dal Componente Consigliere Alessandro Pietro Mallia e dal Componente Consigliere Emanuele Fiorica (Da Remoto).

La commissione procede a nominare per la presente commissione il Consigliere Alessandro Pietro Mallia, quale Segretario per la seduta.

Si procede a dare lettura del unico punto all'ordine del giorno. Ravvisato che l'argomento tratta competenze di terza Commissione, e vista la recente surroga del Consigliere Antonino Fugallo Nominato quale componente delle terza commissione, quindi resosi necessario nominare nuovamente la nuova commissione.

Ravvisata l'urgenza di approvare in consiglio comunale il predetto regolamento, dopo una lettura del regolamento, la prima commissione si esprime favorevole a rimanda al prossimo consiglio per la successiva valutazione.

Il verbale viene chiuso alle ore 13.00 del 11.05.2023.

Realmonte, 11.05.2023

Il Presidente della 1^a Commissione
Domenico Coco

Il Vice Presidente della 1^a Commissione
Prof. Salvatore Putrone

Il Componente Consigliere
Felice Vaccaro

Il Componente Segretario
Alessandro P. Mallia

Il Componente
E.to. Emanuele Fiorica

REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ATTUAZIONE DI PROCESSI DI DEMOCRAZIA PARTECIPATA

ART.1- Principi e finalità

ART.1BIS- Riferimenti normativi

ART.2- Ambiti tematici della partecipazione

ART.3 - Aveni diritto alla partecipazione

ART.4 - Fasi e modalità della partecipazione

1.Definizione del budget;

2.Informazione alla cittadinanza;

3.Presentazione delle
proposte;

4.Ammissibilità delle
proposte;

5.Presentazione e votazione delle proposte ammesse;

6.Monitoraggio e documento della partecipazione.

Entrata in vigore e Pubblicità

Revisione del Regolamento

Norme di rinvio

Art.1 -Principi e finalità

Questo regolamento intende disciplinare l'attivazione di forme di "partecipazione e coinvolgimento della cittadinanza" nelle scelte politiche di governo del territorio, al fine di individuare e selezionare azioni di interesse comune alle quali destinare le somme, in misura non inferiore al2%, dei trasferimenti regionali di parte corrente ai sensi dell'art.6 della L.R.5/2014 e smi, con obbligo di impiegare le citate risorse mediante procedure di "Democrazia Partecipata".

Il coinvolgimento della cittadinanza deve rispondere a criteri di efficacia e massima inclusività. In particolare il comune si impegna a favorire il coinvolgimento delle fasce più deboli della popolazione e delle persone con background migratorio, solitamente a maggiore rischio di esclusione dai processi decisionali pubblici.

Il presente regolamento disciplina la sperimentazione di tale processo di partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini alle decisioni in materia di formazione del bilancio del Comune.

In coerenza con l'impianto normativo, le attività da finanziare attengono azioni di interesse comune che si concretizzano in lavori e servizi di competenza comunale. Possono riguardare spese di investimento e si riferiscono alla costruzione di manufatti di uso pubblico, all'acquisto di beni e/o realizzazione di servizi durevoli.

Sono escluse le proposte che incidono negativamente sulla gestione delle eventuali spese future a carico del bilancio comunale.

L'insieme delle procedure messe in atto per la "Democrazia Partecipata" costituisce l'inizio di un percorso verso il maggiore impegno rappresentato dal Bilancio Partecipativo.

L'intera procedura viene assegnata ad un Responsabile Unico del Procedimento.

Art.1bis-Riferimenti normativi

Il Regolamento concernente la "Democrazia Partecipata" fonda le sue basi sulle norme che regolano la Partecipazione Popolare:

O.R.EE.LL.art.6, legge142/1990, come recepito dalla L.R.48/1991 es.m.i.,

TUEL D.lgs. 267/2000, art. 8 comma 3;

L.117/2017 Terzo Settore, art.55

Esso si riferisce alle norme regionali:

L.R.5/2014 art.6 comma 1;

L.R.n.9/2015 art.6 comma 2;

L.R.8/2018 art.14 comma6 (che modifica l'art.6 L.5/2014)

L.R.9/2020 art.1 comma5, (che modifica l'art.6 L5/2014).

Nonché alle circolari Assessorato AA.LL. e della Funzione Pubblica, Dipartimento delle Autonomie Locali:

Circolare n.5 del 9 marzo 2017 (parzialmente modificata dalla circ.9/2021)-Servizio 4

"Trasferimenti regionali agli Enti Locali per il finanziamento delle funzioni";

Circolare n.14 del 12 ottobre 2018 – Servizio 1;

Circolare prot.18264 del 10 dicembre 2018 – Servizio 4;

Circolare n.16 dell'1 settembre 2020 – Servizio 4;

Circolare n.9 del 16 giugno 2021–Servizio 4.

Art.2-Ambiti tematici della partecipazione

Fermare stando la facoltà del soggetto proponente di presentare proposte progettuali inerenti altri argomenti, si indicano i seguenti ambiti tematici:

- a) Ecologia, Ambiente, Decoro Urbano, Sanità;
- b) Opere Pubbliche e Rigenerazione Urbana;
- c) Politiche Economiche, Sviluppo del territorio;
- d) Politiche Giovanili, Scolastiche, Sociali, Pari Opportunità;
- e) Politiche culturali, sportive e promozione turistica;
- f) Cura dei Beni Comuni;
- g) Viabilità/Mobilità

La Giunta Comunale potrà di volta in volta aggiungere delle aree tematiche oltre a quelle previste dal regolamento. Tutte le aree tematiche verranno riportate nell'Avviso Pubblico.

Art.3-Aventi diritto alla partecipazione

Possono presentare progetti, in numero e con le modalità stabilite nel presente regolamento, tutti i cittadini che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età, anche gli immigrati che dimorano presso il nostro territorio comunale, gruppi informali di cittadini purché residenti nel territorio comunale e associazioni senza scopo di lucro con sede operativa o legale nel territorio comunale. Tutti i cittadini che abbiano compiuto il sedicesimo anno d'età, purché residenti nel territorio comunale, potranno partecipare alla votazione delle proposte progettuali.

Al fine di conferire al procedimento la massima trasparenza e di favorire la più ampia partecipazione dal basso, non possono presentare progetti i cittadini che ricoprono:

- Cariche elettive in organi del Comune, di Unioni di Comuni cui aderisce il Comune, del Libero Consorzio Comunale, della Regione Siciliana, dello Stato Italiano o dell'Unione Europea;
- incarichi di Giunta.

Art.4-Fasi e modalità della partecipazione

Il procedimento di democrazia partecipata è strutturato nelle seguenti sei fasi:

1. Definizione del budget;
2. Informazione alla cittadinanza;
3. Presentazione delle proposte;
4. Ammissibilità delle proposte;
5. Consultazione della cittadinanza e votazione dei progetti;
6. Esito, monitoraggio e rendicontazione.

FASE1-Definizione del budget

Annualmente nel bilancio di previsione va definita la quota di cui al precedente art. 1) da utilizzare attraverso forme di "Democrazia Partecipata", in misura non inferiore al 2% delle assegnazioni di parte corrente disposta dalla Regione in favore del Comune.

Ove al 30 Gennaio l'ammontare dei trasferimenti regionali non sia stato ancora comunicato al Comune dalla Regione Siciliana, la Giunta Comunale quantifica in via provvisoria l'entità delle risorse economiche destinate alla procedura di "Democrazia Partecipata" nella misura non inferiore del 2% dei trasferimenti regionali di parte corrente relativi al precedente esercizio finanziario.

La Giunta Comunale quantifica successivamente in via definitiva il budget da assegnare, entro 30 giorni dalla ricezione della suddetta comunicazione regionale e salvo variazioni apportate dal Consiglio Comunale in fase di approvazione del bilancio.

Fase2-Informazione alla Cittadinanza

L'informazione viene garantita mediante Avviso Pubblico all'Albo Pretorio e sul sito internet dell'Ente nella pagina appositamente dedicata alla Democrazia Partecipata, con rinvio in homepage, entro e non oltre il 30 Giugno di ogni anno.

L'avviso dovrà contenere le seguenti informazioni: le risorse disponibili, i soggetti coinvolti, le modalità di presentazione delle proposte progettuali, il termine entro il quale i soggetti interessati possono far pervenire la propria proposta, le aree tematiche indicate a titolo non esclusivo, il numero dei progetti finanziabili fra quelli ritenuti ammissibili fino al completamento della somma a disposizione, il cronoprogramma della procedura e quanto altro utile per l'esercizio della partecipazione.

Contestualmente alla pubblicazione dell'avviso, l'Amministrazione convocherà un'Assemblea Pubblica per informare i cittadini sull'argomento. La convocazione dell'assemblea, come di ogni altro incontro pubblico relativo al processo, sarà diffusa tramite pubblicazione sul sito dell'ente e sui canali social, tramite l'invio di comunicato stampa ai media ed organizzazione di conferenza stampa.

Fase3-Presentazione delle proposte

Le proposte progettuali dovranno pervenire entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'Avviso Pubblico secondo le modalità indicate nell'Avviso stesso.

La proposta progettuale, stilata sul modulo reso disponibile dall'amministrazione, dovrà recare le seguenti informazioni: 1) Titolo del progetto e dare a tematica di afferenza fra quelle indicate nell'avviso o altre individuate dal soggetto proponente; 2) Descrizione sintetica della proposta, dell'obiettivo e delle modalità di conseguimento; 3) Luogo dell'intervento; 4) Costo stimato con eventuale supporto di preventivi o quanto altro; 5) Risultati attesi; 6) Generalità, contatti telefonici ed indirizzi di posta elettronica del proponente.

La presentazione delle proposte e progetti dovrà essere effettuata con le seguenti modalità:

- Tramite consegna a mano, presso l'ufficio protocollo del Comune;
- e/o con altre modalità definite nel bando.

Fase4-Ammissibilità delle proposte

Un primo esame di ammissibilità viene effettuato a cura del RUP e verte sugli aspetti formali e comporta la eliminazione delle proposte:

1. in contrasto con le norme di legge, lo Statuto Comunale o il presente Regolamento;
2. presentate fuori termine o non avanzate tramite la scheda predisposta dall'Amministrazione o presentate in maniera difforme da quanto indicato;
3. la cui fattibilità sia manifestamente superiore al budget stanziato;
4. incompatibili rispetto agli atti già approvati dall'Ente.

Le proposte ammesse al primo esame sono inviate ai Dirigenti dei Servizi competenti o loro delegati per la valutazione finale di ammissibilità.

Questa valutazione, che deve concludersi mediante conferenza di servizi convocata entro 60 giorni dalla scadenza del termine di presentazione dei progetti, oltre a quanto all'art.1, risponderà ai seguenti criteri:

- Competenza del Comune, in merito all'oggetto della proposta;
- Conformità e completezza della proposta progettuale secondo la scheda progetto messa a disposizione dall'Amministrazione comunale;
- Perseguimento dell'interesse comune e fruibilità pubblica;
- Fattibilità tecnica e giuridica degli interventi;
- Compatibilità rispetto agli atti già approvati o in corso di attuazione da parte del Comune;
- Stima dei costi
- Stima dei tempi di avvio e realizzazione del progetto

Durante questa fase, i Dirigenti dei Servizi competenti possono contattare i soggetti proponenti per ogni richiesta di chiarimento e/o integrazione ritenuta necessaria, a condizione che la proposta progettuale non venga sostanzialmente modificata in relazione agli obiettivi e ai costi presentati nella scheda di progetto.

L'istruttoria si conclude con relazione firmata dal RUP e dai Dirigenti coinvolti nella procedura di ammissibilità. Al termine della verifica il RUP compila e pubblica sui canali istituzionali, compresa la sezione del sito web dedicata alla democrazia partecipata, il "Documento della Partecipazione" che contiene i progetti ritenuti ammissibili e quelli ritenuti inammissibili, riportando la motivazione dell'esclusione.

Fase5-Presentazione e votazione delle proposte ammesse

Il Comune convoca un'assemblea per permettere ai soggetti proponenti di presentare pubblicamente la propria proposta progettuale.

La votazione delle proposte ammesse spetta alla cittadinanza, che deve essere messa nelle condizioni di esprimere una singola preferenza. La votazione servirà a stabilire la graduatoria dei progetti finanziabili, nel numero previsto dall'avviso e può avere inizio durante l'assemblea di presentazione delle proposte ammesse per completarsi entro il termine e svolgersi nelle modalità stabilite dall'avviso, consentendo il voto sia on line che in presenza e garantendo corsi e preferenziali per i soggetti deboli.

Il presente verbale, salvo l'ulteriore lettura ed approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'O.R.EE.LL. approvato con L.R. 15/3/1963, n.16 e s.m.i., viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
Geom. Felice Vaccaro
Felice Vaccaro

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Arcuri Melissa Rita
Melissa Rita Arcuri

IL SEGRETARIO COMUNALE
Avv. Pietro Amorosia

PIETRO
NICOLA
AMOROSIA
31.05.2023

12:19:25
GMT+01:00
69)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11, L.R. 03.12.1991, n. 44 e s.m.i. e art. 32, Legge n. 69)

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di ufficio e su conforme attestazione del Messo comunale,

ATTESTA

che il presente provvedimento è pubblicato per quindici giorni consecutivi dalla data odierna all'Albo Pretorio *on-line*, istituito ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69 sul sito istituzionale del Comune.

Dalla residenza municipale, li

L'Addetto alla pubblicazione

IL SEGRETARIO COMUNALE

Avv. Pietro Amorosia

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3/12/1991, n.44 e s.m.i., essendo stata pubblicata all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi dal _____ con il n. _____, come previsto dall'art.11 della predetta legge, a seguito degli adempimenti sopra attestati:

- è diventata esecutiva il giorno _____:
- essendo stata dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2, della L.R. n. 44/91)
 - decorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione (art. 12, comma 2, della L.R. n. 44/91);

Dalla residenza municipale, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

Avv. Pietro Amorosia